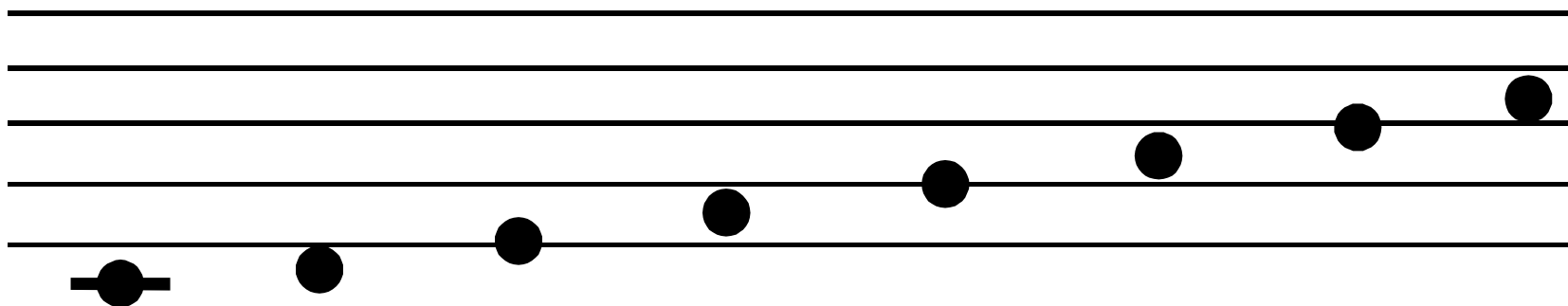


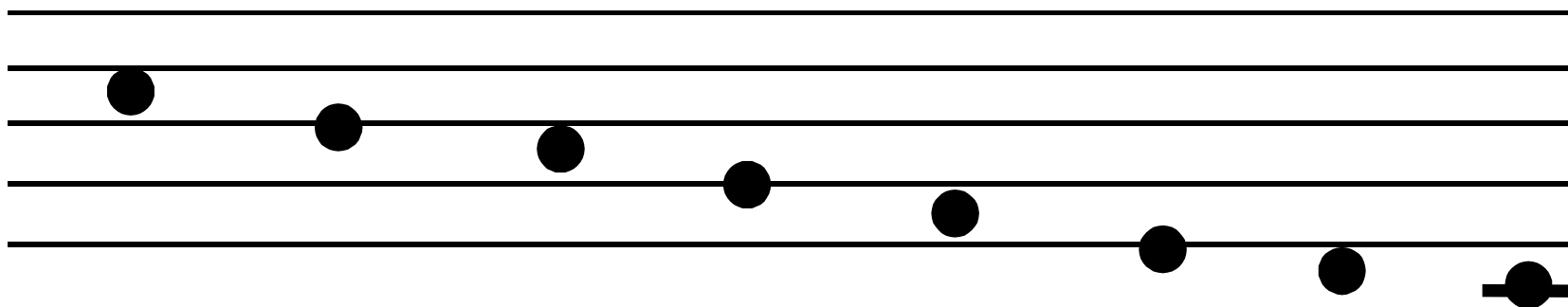
# La scala musicale



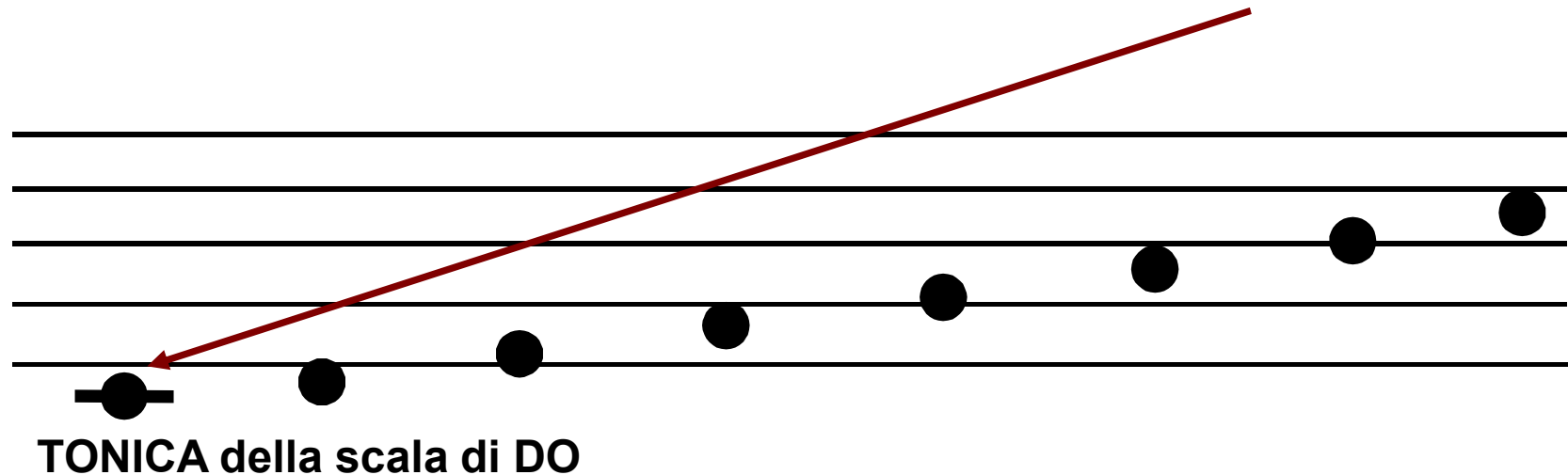
La scala musicale è una successione di note disposte in ordine consecutivo: verso l'alto (scala ascendente)



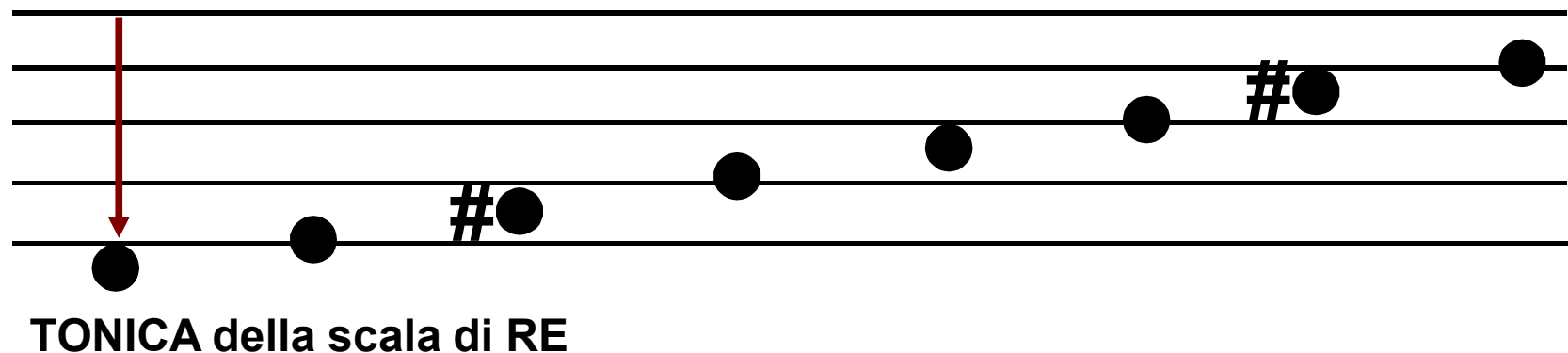
o verso il basso (scala discendente)



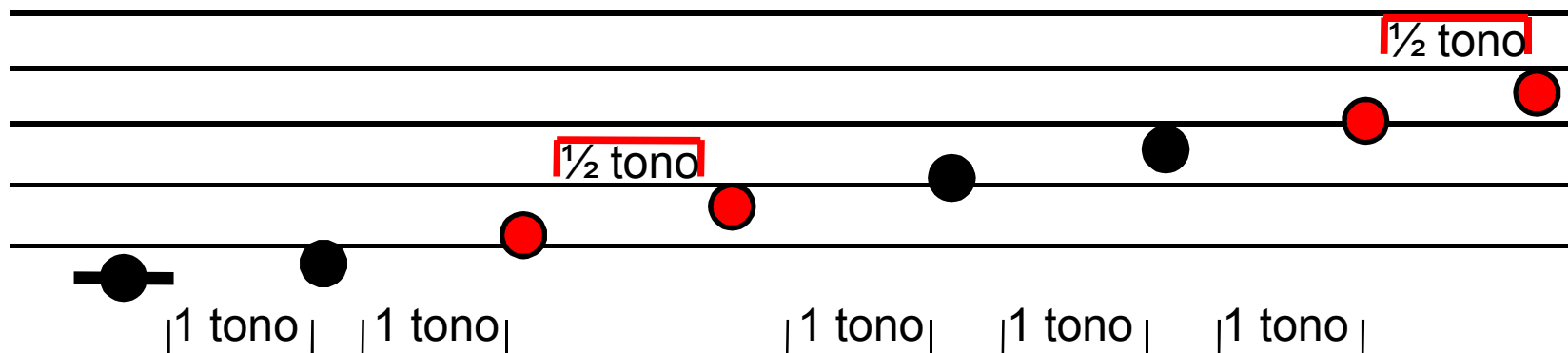
Il punto di partenza di una scala è molto importante. La nota che gli corrisponde viene chiamata **Tonica**



Dal termine **TONICA** deriva il nome del nostro sistema musicale, detto appunto **SISTEMA TONALE**

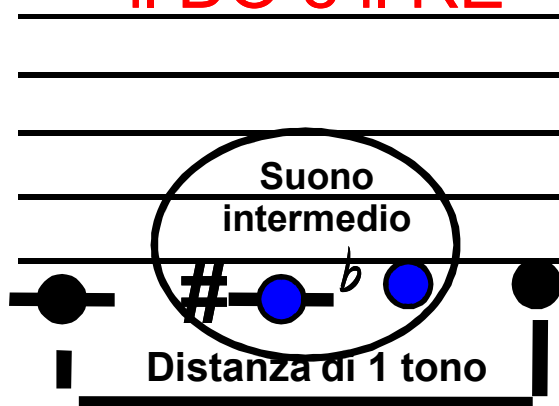


Le note della scala sono separate tra di loro dalla distanza di un tono; soltanto tra il **MI** e il **FA** e tra il **Si** e il **DO** la distanza è di un semitono.



Tra i suoni prodotti da due note vicine può essere inserito un suono intermedio, che può assumere due denominazioni:

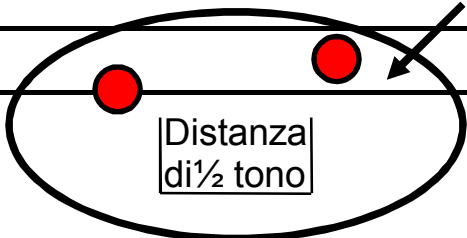
Suono intermedio tra  
il DO e il RE



Suono intermedio tra  
il RE e il MI



La distanza di  $\frac{1}{2}$  tono (semitono) tra le note MI – FA non consente la presenza di suoni intermedi



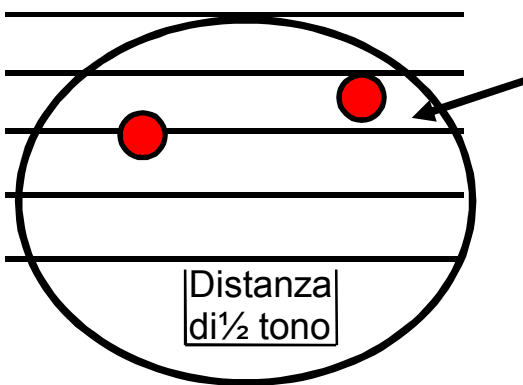
Suono intermedio tra il SOL e il LA



Suono intermedio tra il FA e il SOL

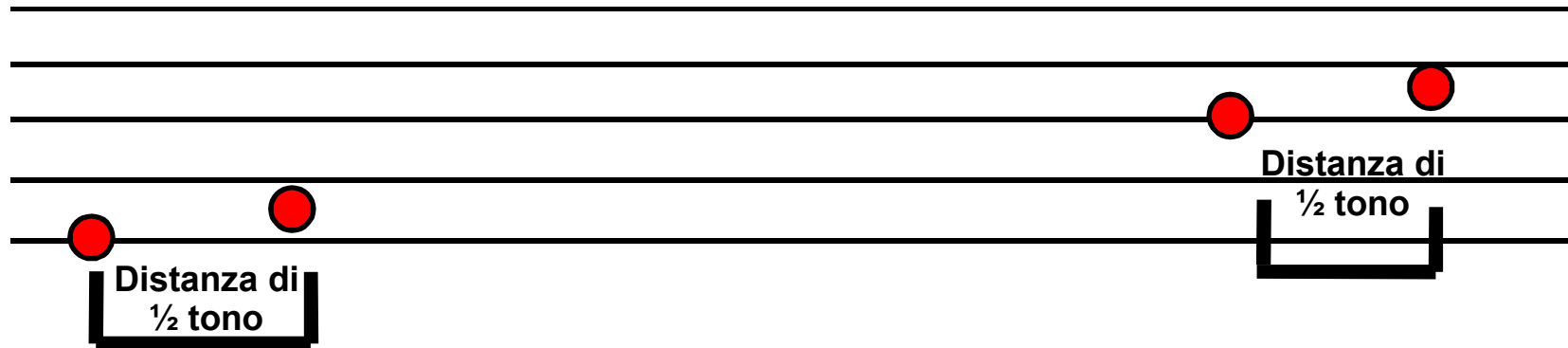


Suono intermedio tra il LA e il SI



La distanza di  $\frac{1}{2}$  tono (semitono) tra le note SI – DO non consente la presenza di suoni intermedi

E' IMPORTANTE ricordare che tra il **MI** e il **FA** e tra il **Si** e il **DO** la distanza è di un solo semitono e non è quindi possibile inserire un suono intermedio



## *Le alterazioni*

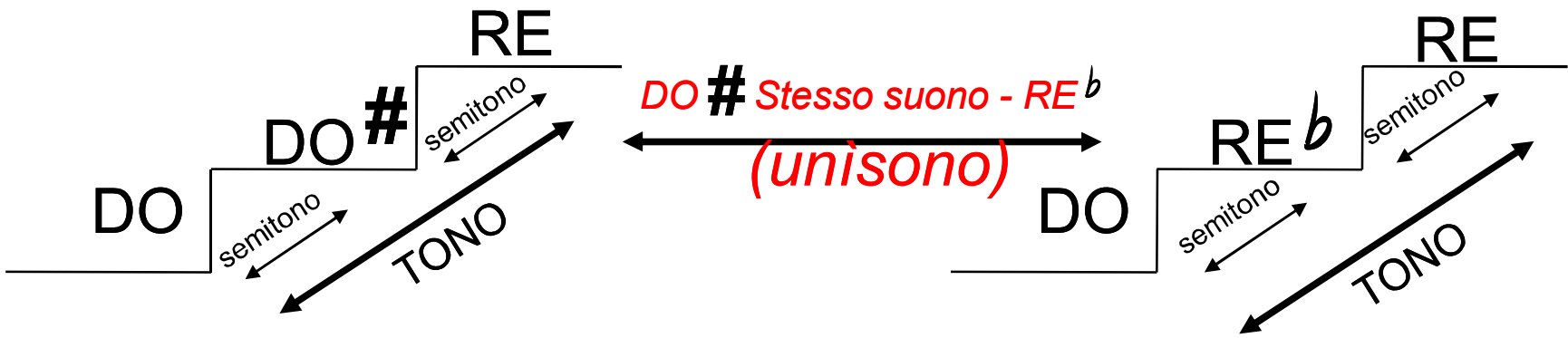
Il diesis (**#**) e il bemolle (*b*) sono detti alterazioni e sugli spartiti musicali vengono scritti immediatamente prima della nota che si vuole alterare. Il bequadro indica che il suono, prima alterato, torna ad essere naturale.



Il diesis alza di un semitono la nota sulla quale è posto; il bemolle abbassa di un semitono la nota sulla quale è posto.

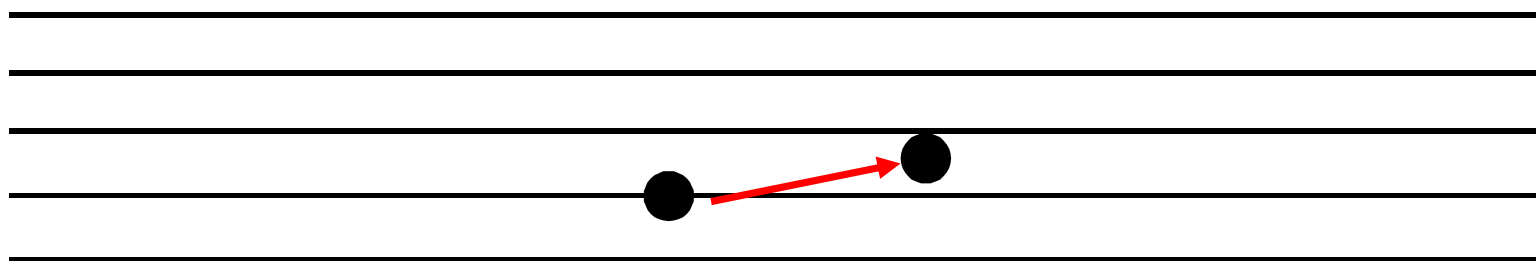
**DIESIS #**

**BEMOLLE *b***

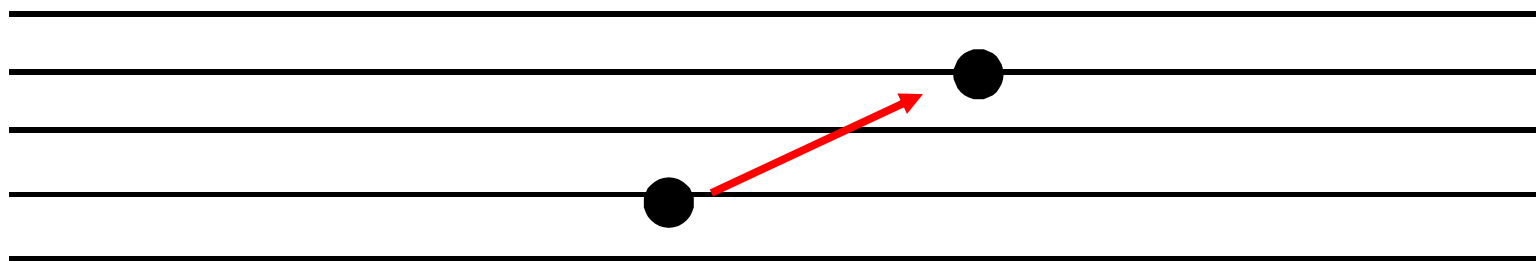


La distanza che separa due note è detta **INTERVALLO**.

L'**INTERVALLO** può essere **CONGIUNTO**, in caso di note vicine



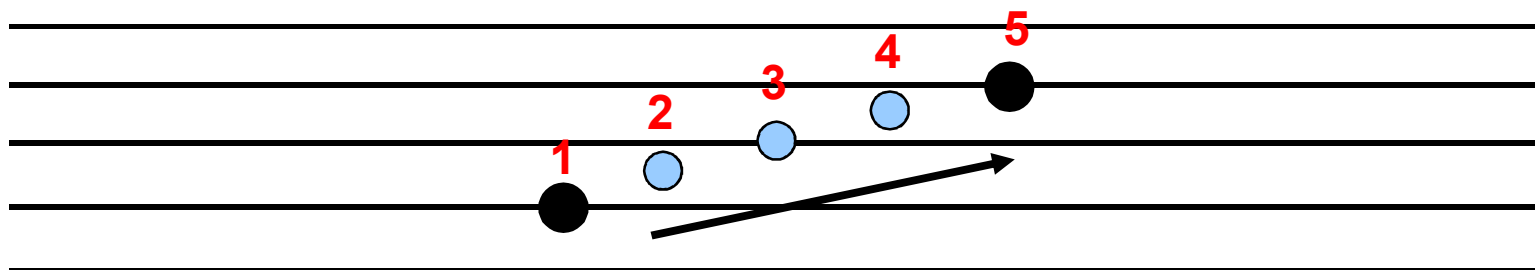
o **DISGIUNTO**, in caso di note lontane





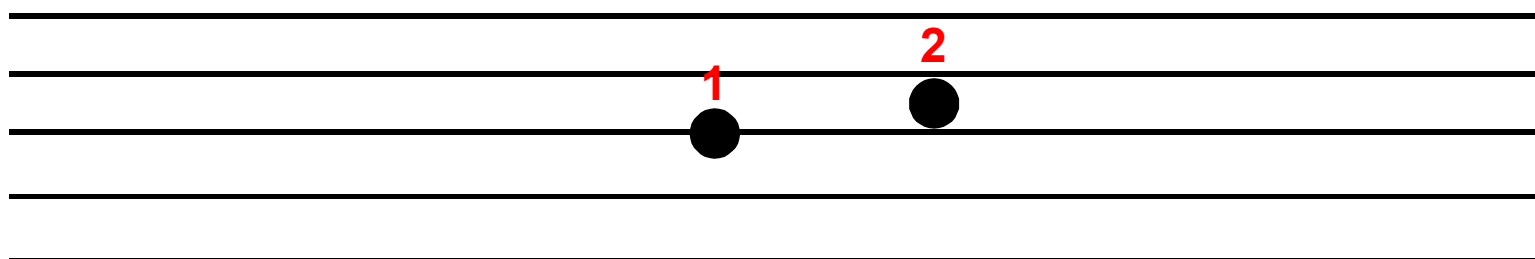
Per individuare la natura di un intervallo è necessario contare il numero delle note che lo compongono, considerando quella di partenza, quella di arrivo e quelle intermedie

***INTERVALLO: SOL - RE***



***INTERVALLO DI QUINTA***

***INTERVALLO: SI - DO***

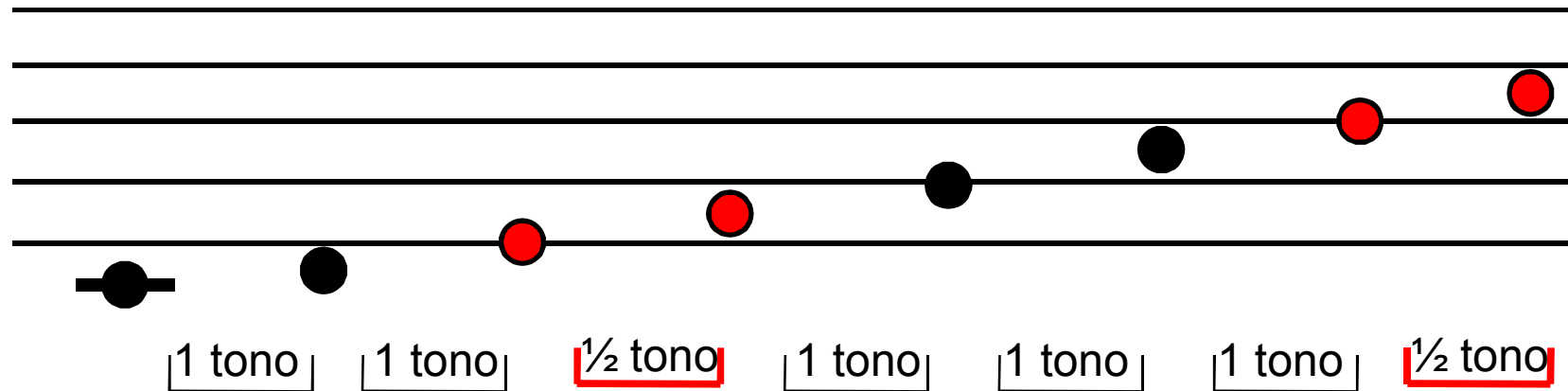


***INTERVALLO DI SECONDA***

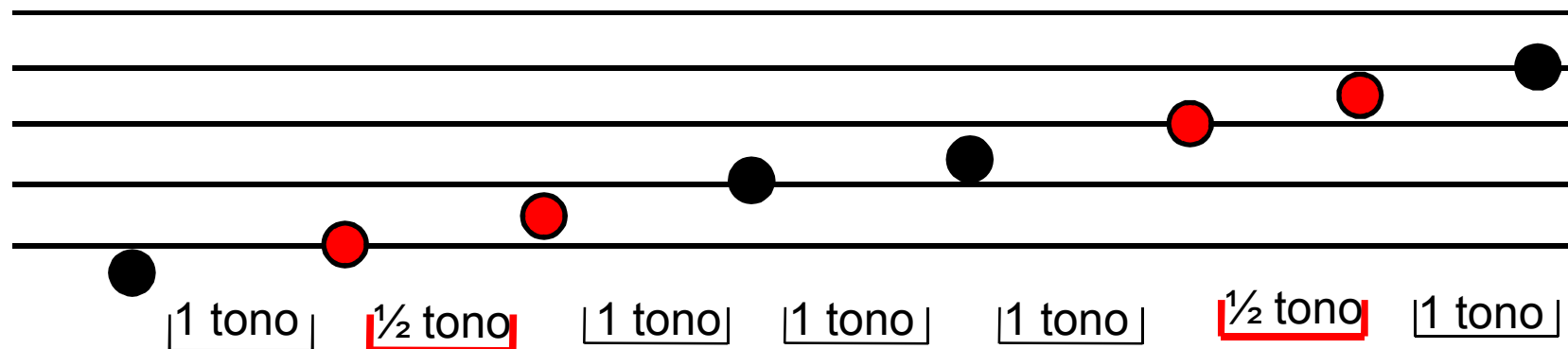
**Una scala può partire da qualsiasi  
nota, dalla quale prenderà il  
nome.**

**Costruiamo quindi la scala di RE maggiore basandoci sul  
modello della scala di DO maggiore**

## Scala di DO maggiore



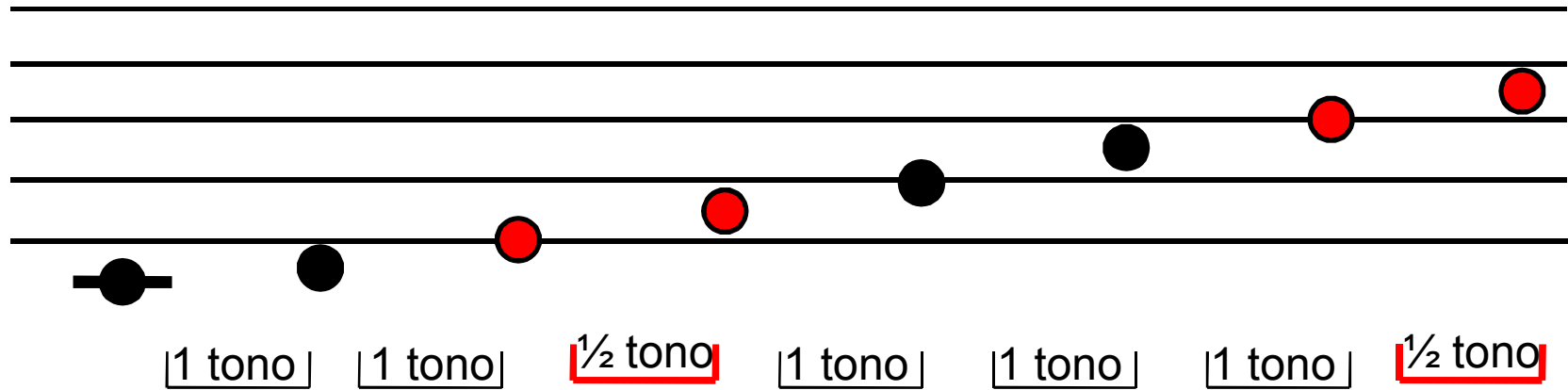
## Scala di RE



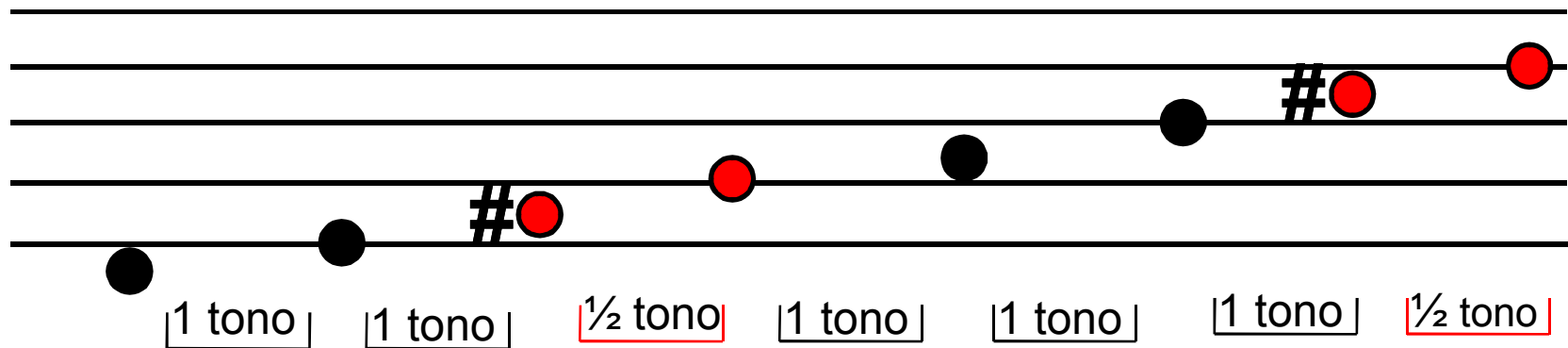
**PER COSTRUIRE UNA SCALA, OVVIAMENTE, NON BASTA SCRIVERE LE NOTE IN SUCCESSIONE PARTENDO DA UN QUALSIASI SUONO. E' NECESSARIO RIPRODURRE, NELLA STESSA POSIZIONE, TUTTI GLI INTERVALLI DELLA SCALA DI DO MAGGIORE.**

**NELLA SCALA DI RE, INFATTI, I SEMITONI SI TROVANO TRA LA SECONDA E LA TERZA NOTA E TRA LA SESTA E LA SETTIMA NOTA. CIO' NON CORRISPONDE AGLI INTERVALLI PRESENTI NELLA SCALA DI DO. SI RENDE QUINDI NECESSARIO RIPRISTINARE TALI INTERVALLI ATTRAVERSO L'USO DELLE ALTERAZIONI (DIESIS O BEMOLLE).**

## Scala di DO maggiore

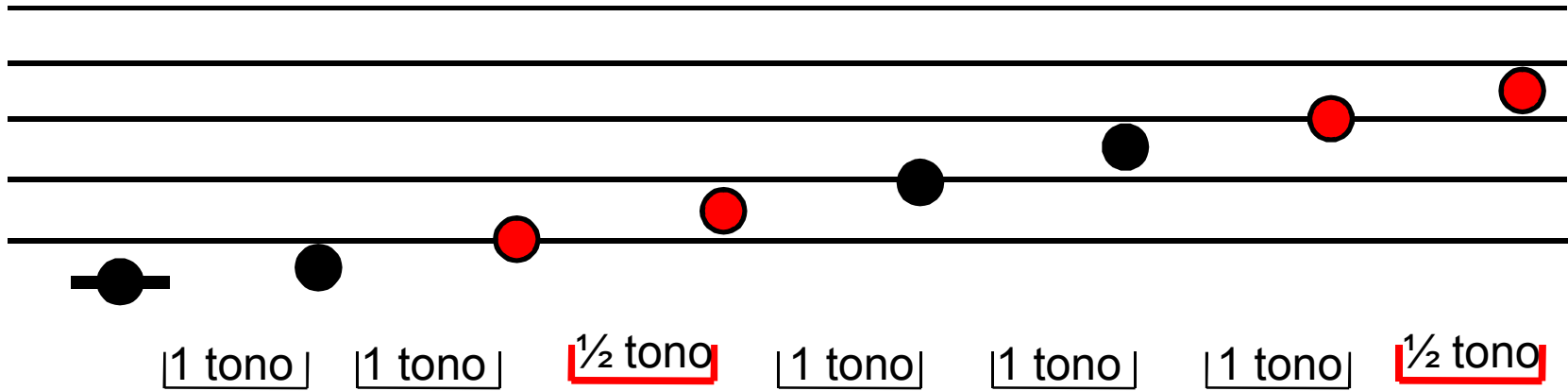


## Scala di RE maggiore

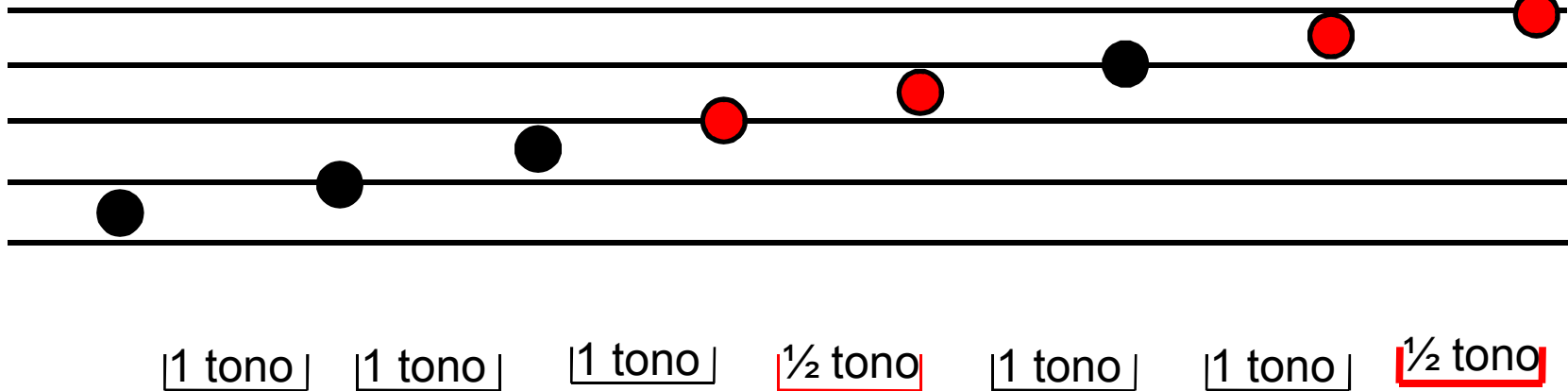


**ALZANDO DI UN SEMITONO SIA IL FA CHE IL DO, OTTENIAMO GLI STESSI  
INTERVALLI DELLA SCALA DI DO MAGGIORE**

## Scala di DO maggiore

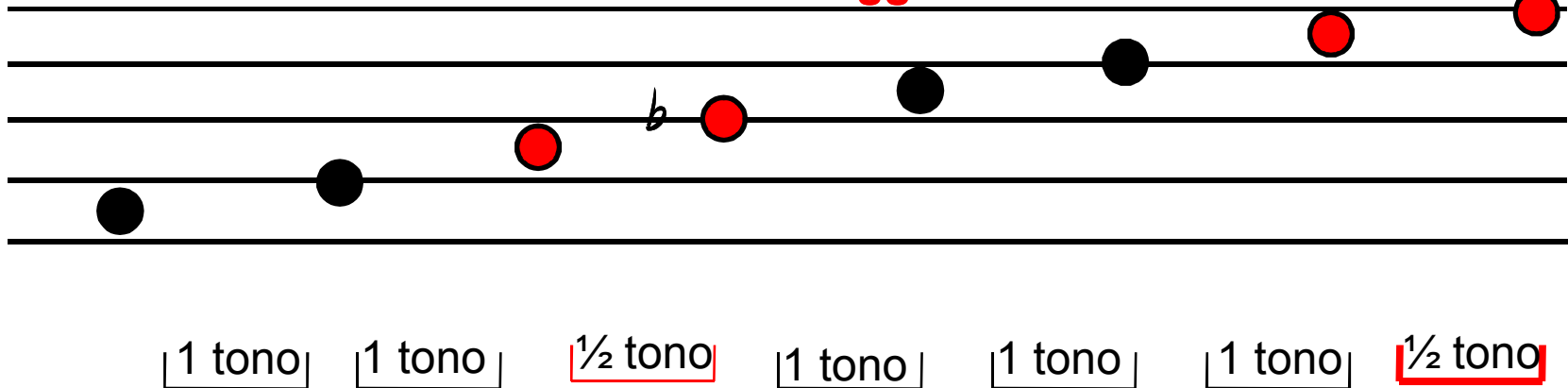


## Scala di FA



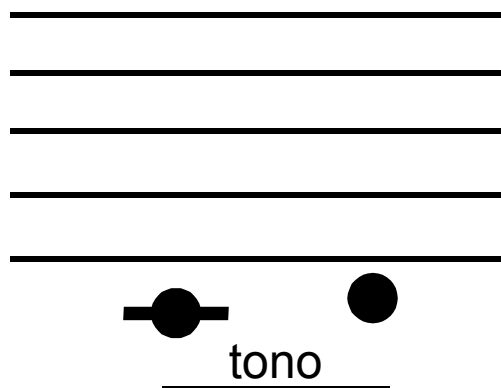
**PER RIPRODURRE NELLA SCALA DI FA MAGGIORE GLI STESSI INTERVALLI PRESENTI NELLA SCALA DI DO MAGGIORE, E' NECESSARIO INSERIRE UN BEMOLLE SULLA NOTA SI.**

## Scala di FA maggiore

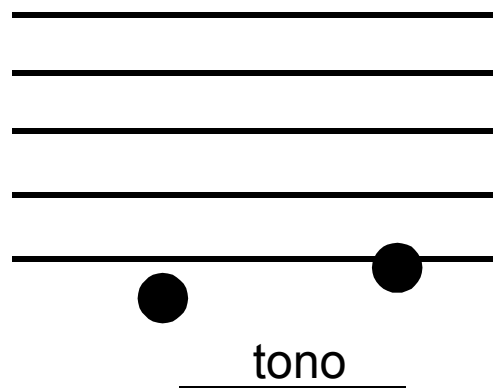


Cerchiamo ora di costruire insieme la scala di FA maggiore facendo sempre riferimento alla scala modello di DO maggiore.

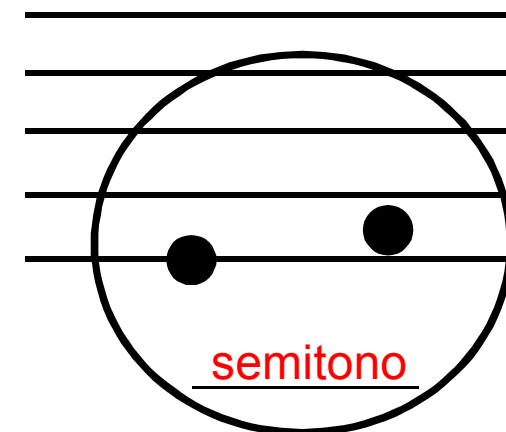
**DO  
Maggiore**



**I e II grado**

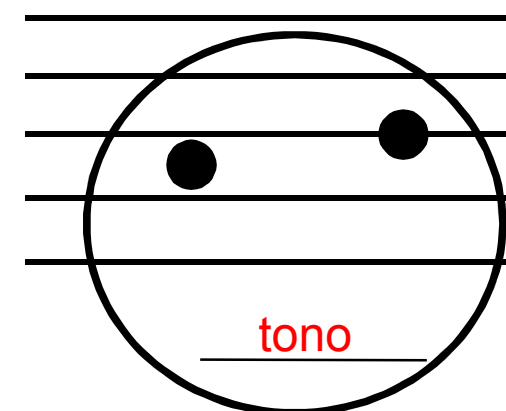
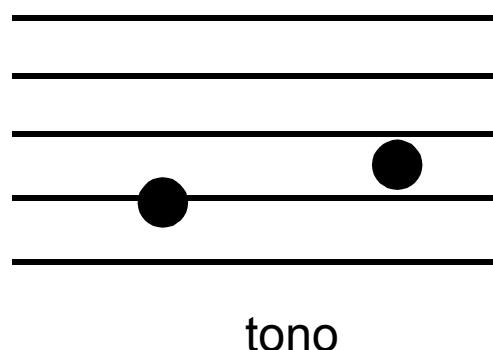
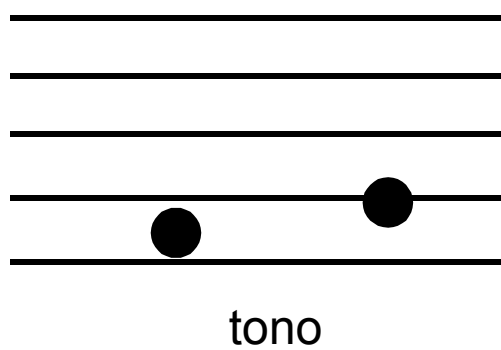


**II e III grado**

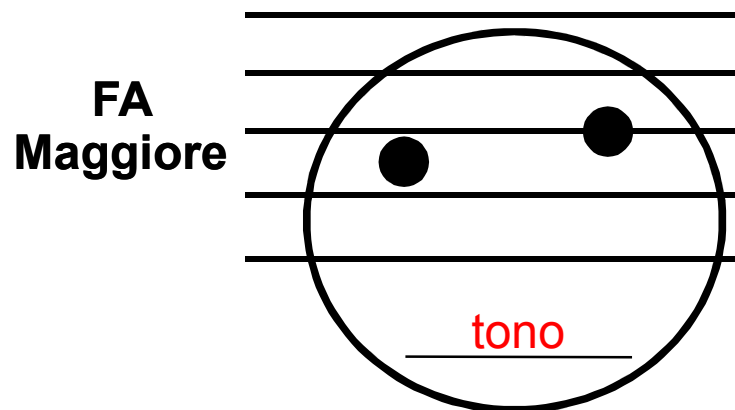
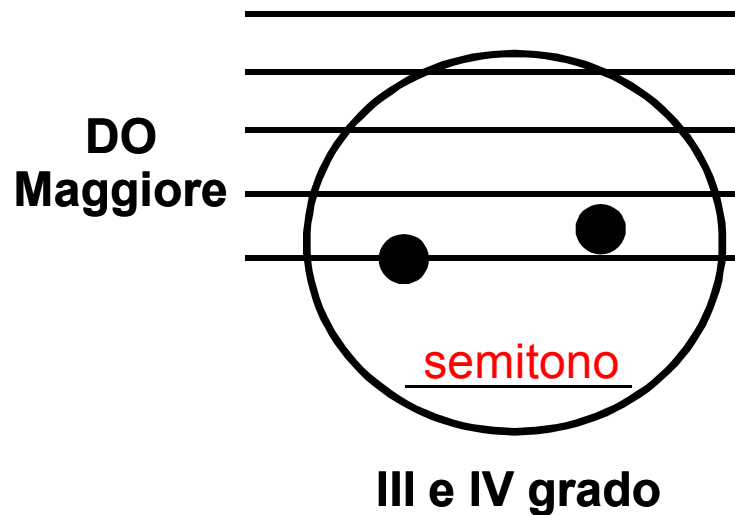


**III e IV grado**

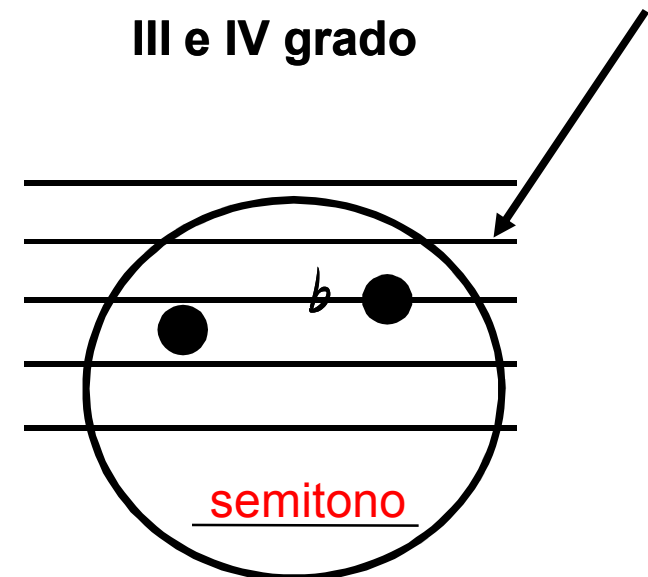
**FA  
Maggiore**



Dal confronto tra le due scale, notiamo che nella scala di Fa maggiore l'intervallo fra il terzo e il quarto grado è di un tono anziché di un semitono.

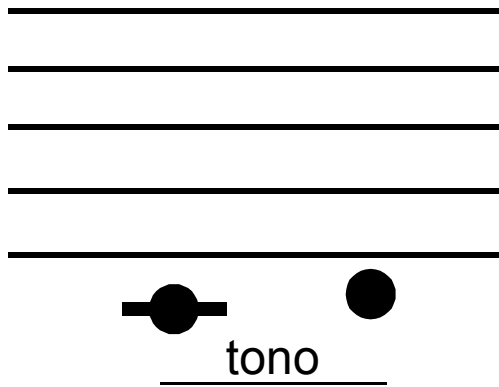


Nella scala di Fa maggiore, quindi, il SI risulta troppo distante dal La: un tono, infatti, separa le due note. Cosa fare? Semplice! E' sufficiente mettere un bemolle sulla nota SI per abbassarla di un semitono e portarla alla giusta distanza dal La.

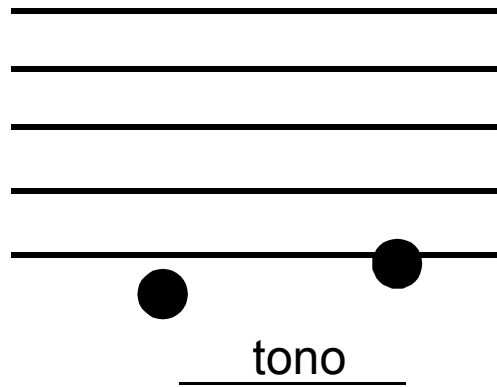


Con l'inserimento del bemolle sulla nota SI, abbiamo riprodotto esattamente tutti gli intervalli presenti nella scala di Do maggiore. Possiamo dunque dire che la scala di Fa maggiore è composta dalle note: FA-SOL-LA-SI BEMOLLE-DO-RE-MI-FA

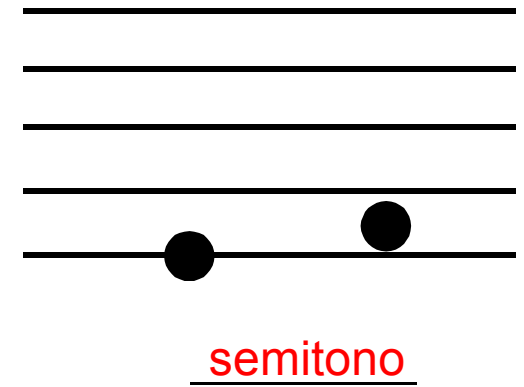
**DO  
Maggiore**



**I e II grado**

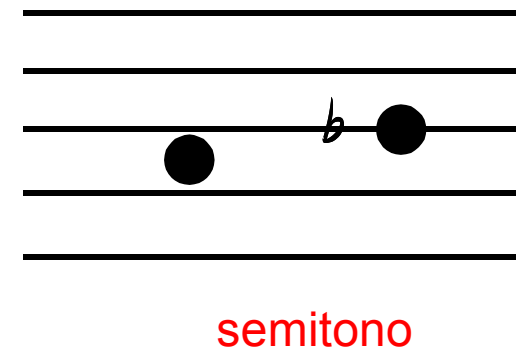
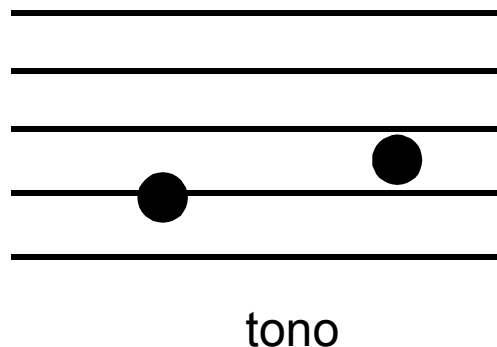
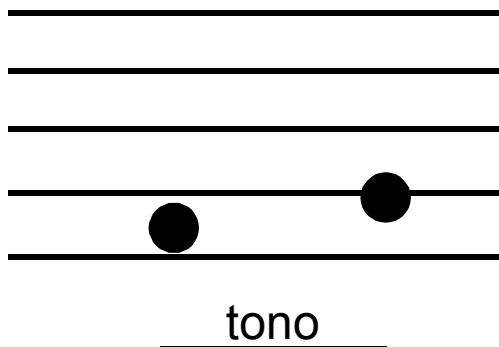


**II e III grado**



**III e IV grado**

**FA  
Maggiore**





**SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE**

The diagram illustrates the intervals between the degrees of the DO and FA major scales. It is organized into two rows of staves and four columns representing the degrees.

**DO Magg. (Top Row):**

- IV e V grado:** Interval of tono (one whole tone).
- V e VI grado:** Interval of tono (one whole tone).
- VI e VII grado:** Interval of tono (one whole tone).
- VII e VIII grado:** Interval of semitono (one half tone).

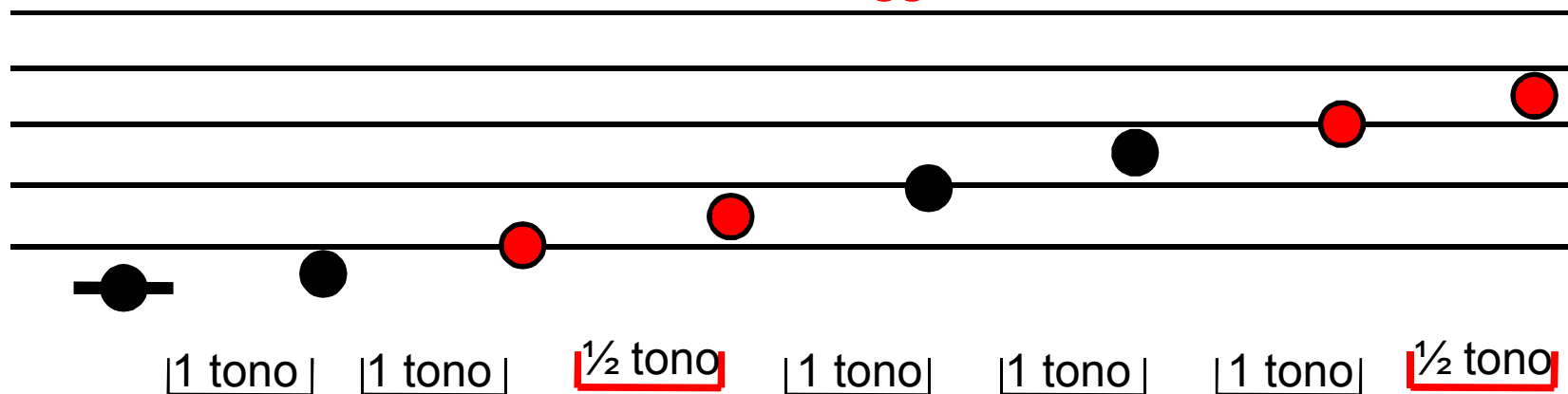
**FA Magg. (Bottom Row):**

- IV e V grado:** Interval of tono (one whole tone).
- V e VI grado:** Interval of tono (one whole tone).
- VI e VII grado:** Interval of tono (one whole tone).
- VII e VIII grado:** Interval of semitono (one half tone).

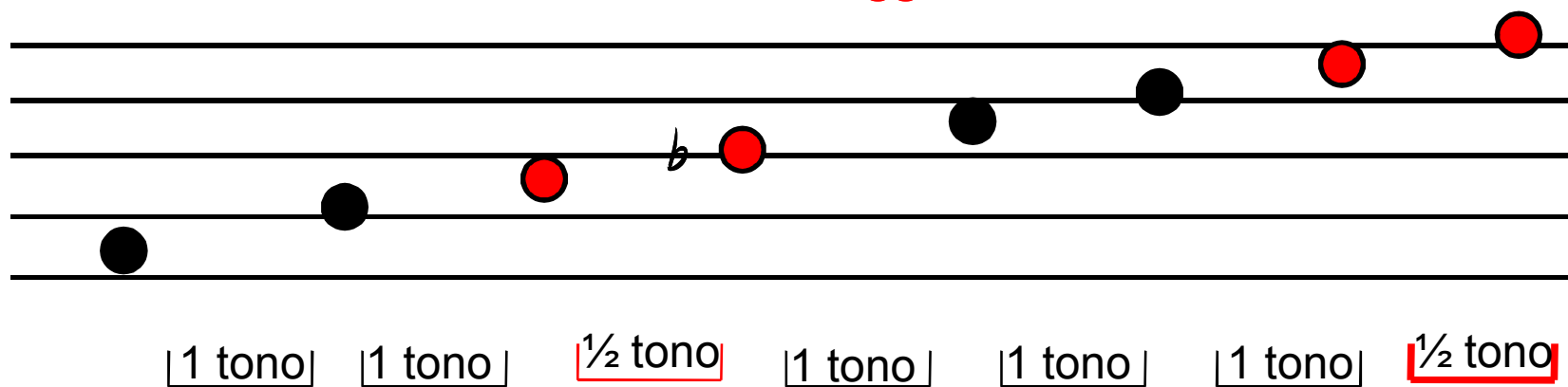
The diagram uses a system of five-line staves. Vertical lines separate the four columns of degrees. Black dots represent the notes on the staves. In the FA Magg. row, the first note (IV grado) is marked with a flat symbol (*b*).

# Ecco le due scale a confronto

## Scala di DO maggiore

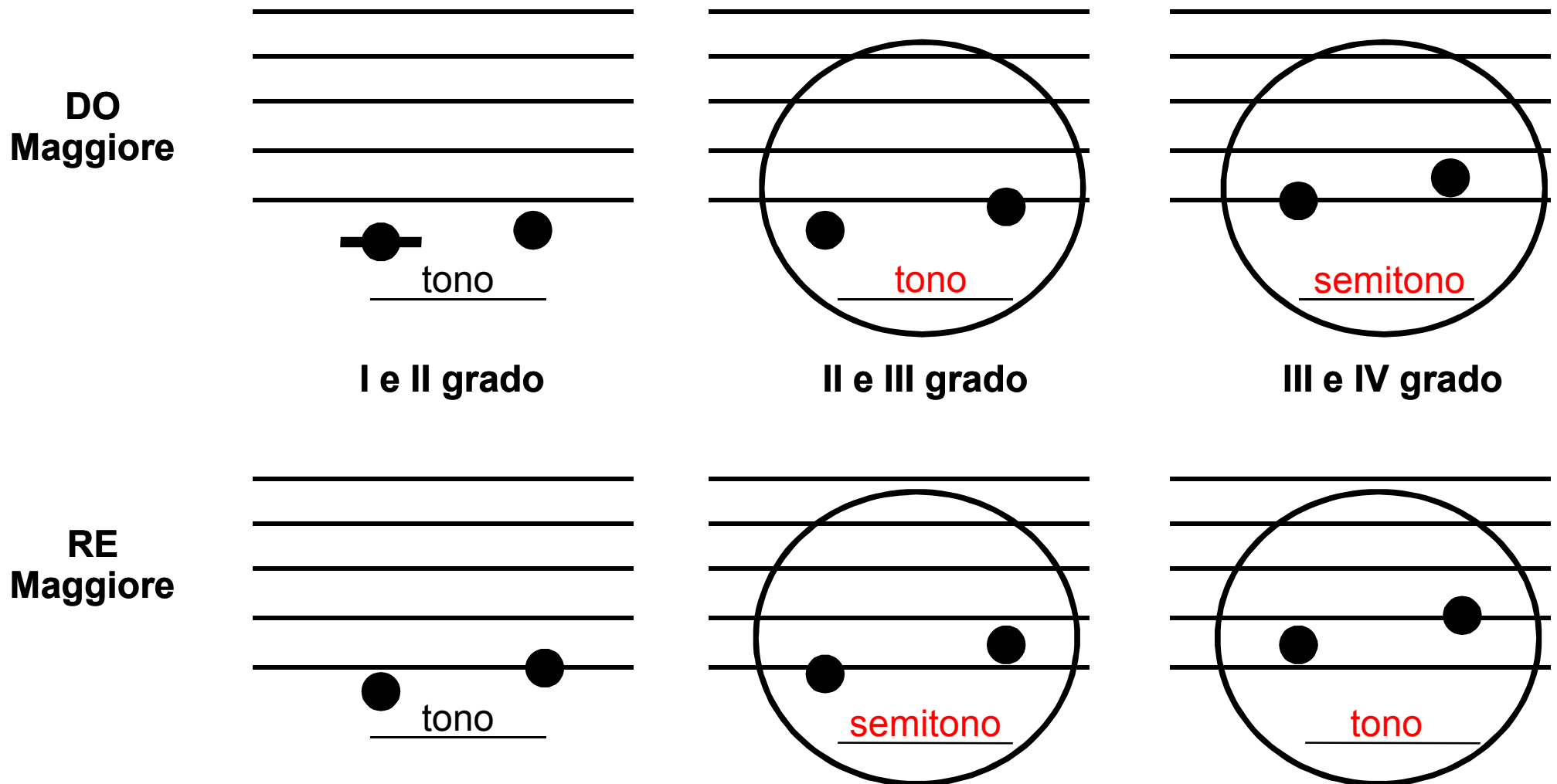


## Scala di FA maggiore



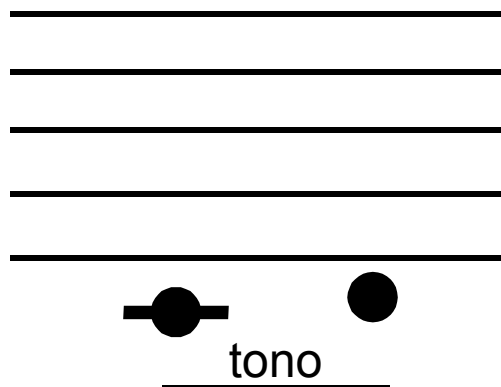
Costruiamo ora la scala di RE maggiore facendo ovviamente riferimento alla scala modello di DO maggiore.

Gli intervalli compresi tra il secondo e terzo grado e tra il terzo e quarto grado della scala di RE maggiore non corrispondono. Cosa fare?

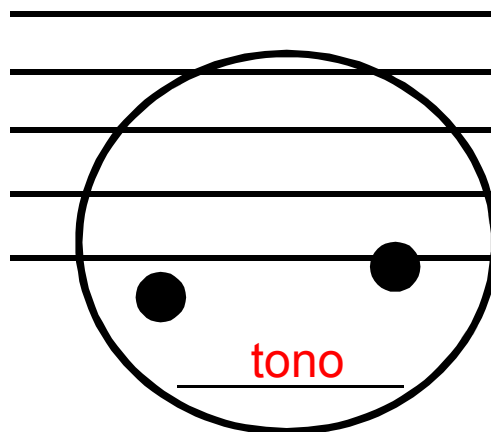


E' sufficiente porre un **DIESIS** sulla nota **FA** per portare ad un tono la distanza fra il **MI** e il **FA** e abbassare ad un semitono la distanza tra il **FA** e il **SOL**

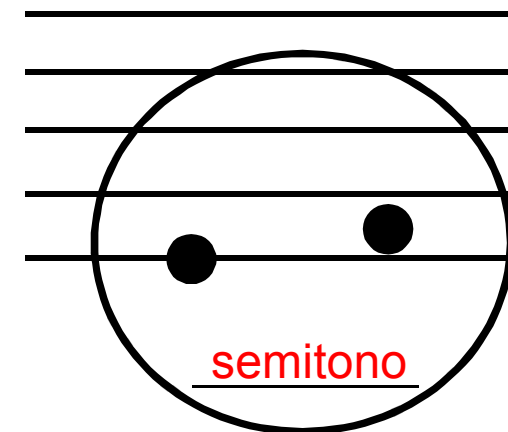
**DO**  
Maggiore



**I e II grado**

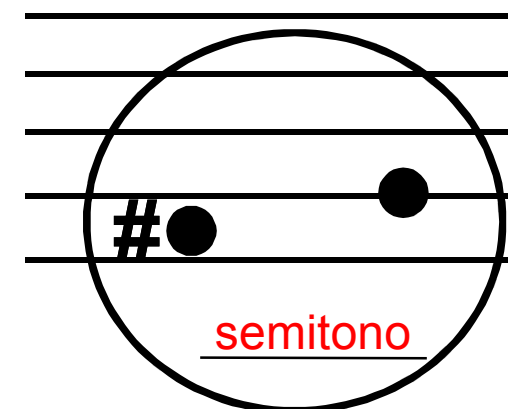
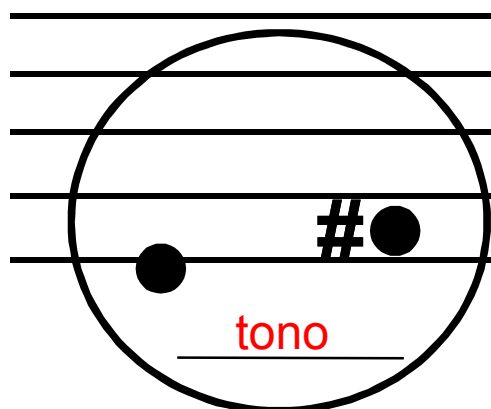
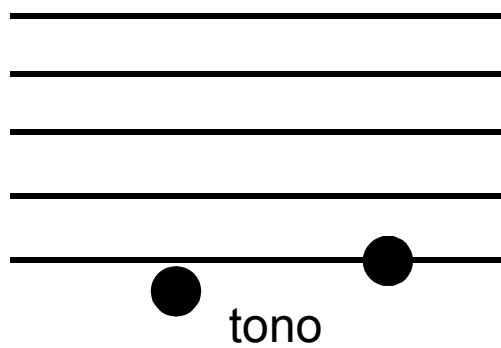


**II e III grado**

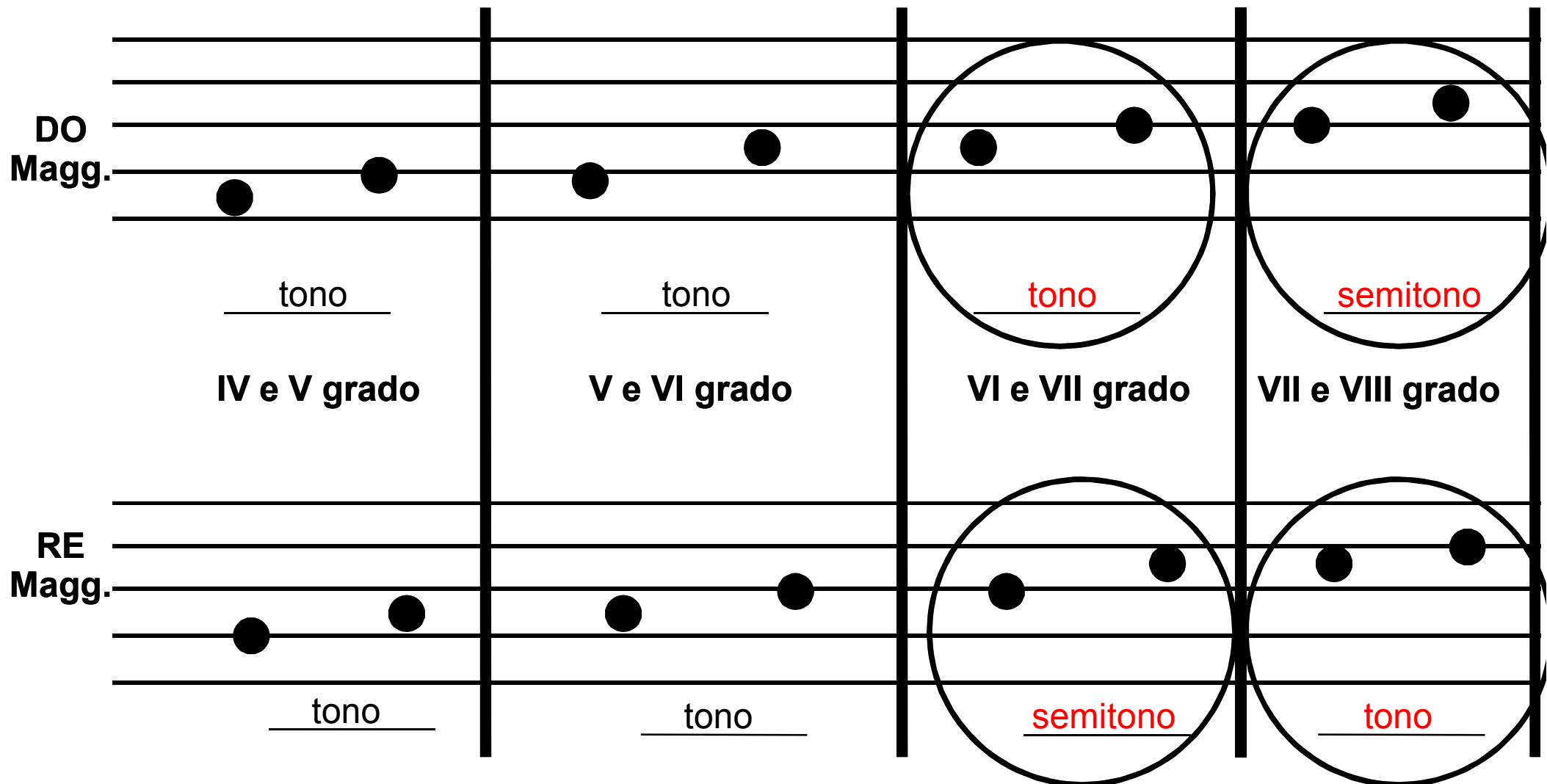


**III e IV grado**

**RE**  
Maggiore



Anche tra sesto e il settimo grado e tra il settimo e l'ottavo grado le distanze (intervalli) non corrispondono. E allora?



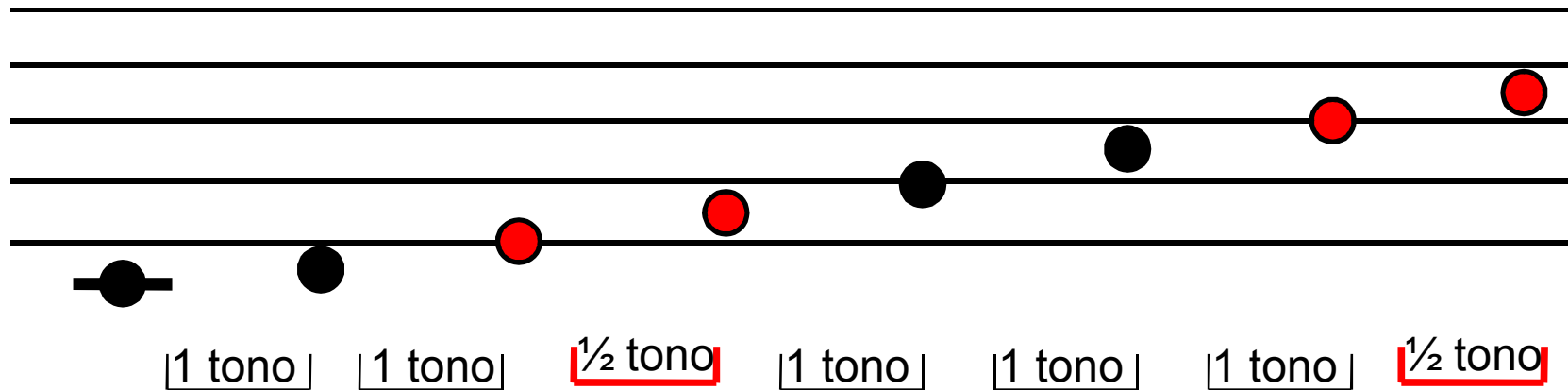
Niente paura! Un diesis sulla nota DO rimette tutto in ordine!

The diagram illustrates the intervals between notes in the DO and RE major scales across four degrees. It is organized into two rows: DO Magg. (top) and RE Magg. (bottom). Each row is divided into four sections by vertical bar lines, labeled 'IV e V grado', 'V e VI grado', 'VI e VII grado', and 'VII e VIII grado'. The first two sections show intervals of a whole tone ('tono'), while the last two sections show intervals of a semitone ('semitono'). The VI and VII degree sections are circled, and the VII degree section in both rows includes a sharp symbol (#) on the second note, indicating the effect of a sharp on the DO note.

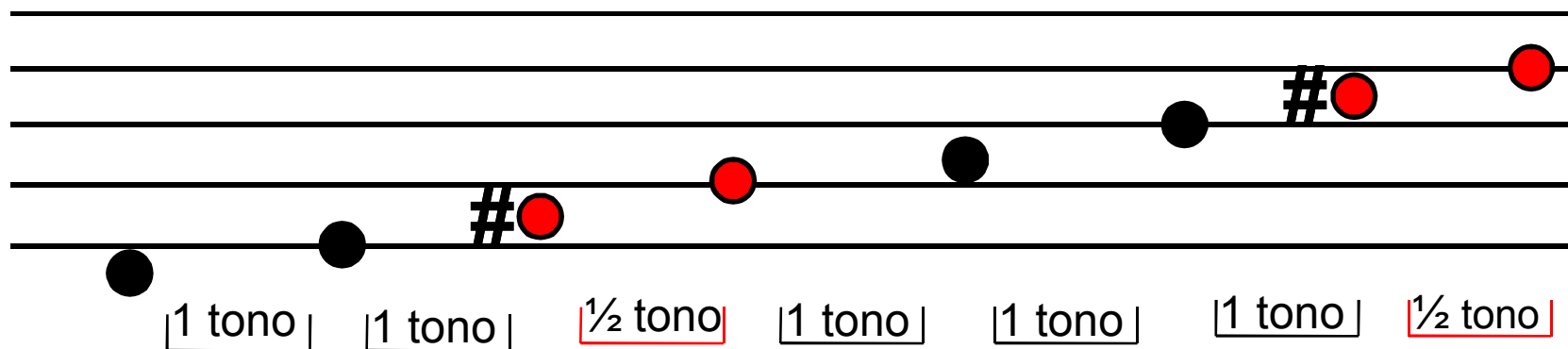
Scale	IV e V grado	V e VI grado	VI e VII grado	VII e VIII grado
DO Magg.	tono	tono	tono	semitono
RE Magg.	tono	tono	tono	semitono

# Ecco, dunque, le due scale a confronto

## Scala di DO maggiore



## Scala di RE maggiore



**ALZANDO DI UN SEMITONO SIA IL FA CHE IL DO, OTTENIAMO GLI STESSI  
INTERVALLI DELLA SCALA DI DO MAGGIORE**

***Bene ragazzi! Ora provate da soli a costruire  
delle scale maggiori!***

**Buon lavoro!!!**